

Famiglie per l'Accoglienza

Bergamo Milano Varese

Pellegrinaggio

Santuario della Beata Vergine Addolorata - Rho

4 ottobre 2026

«Chiedete alla Madonna e ai Santi di essere sempre consapevoli di quel che fate. Che ne abbiate più coscienza è un augurio, perché se ne avete più coscienza splende di più! È come vedere uno che va in giro di notte più fluorescente. La gente si rincuora.»
(L. Giussani, *Il miracolo dell'ospitalità*, Piemme, 2012)



Pregiere e canti



Famiglie per
l'Accoglienza

RECITA DEL SANTO ROSARIO

PER L' UMANO E PER L' ETERNO

PREGHIERA A MARIA

(Daniele Semprini)

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi.

*Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo,
che ora vive in noi.*

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor.

Maria, tu che hai portato dolcemente
l'immenso dono d'amor.

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto
del suo ingiusto dolor.

Maria, tu che ora vivi nella gloria
assieme al tuo Signor.

(una strofa ad ogni sosta)



1° MISTERO GLORIOSO

GESÙ RISORGE DA MORTE

Cristo risorto ci rende capaci di un modo nuovo di camminare e di amare. L'unità e la comunione tra noi ne sono una testimonianza concreta.

Lettura - «Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa... L'angelo disse alle Donne: 'Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto». (Mt 28,1-6).

«È morto per risorgere, perché la gloria di Dio attraverso la Sua venuta nel mondo non è la croce, ma la resurrezione. È morto per risorgere ed è risorto per rimanere. Il miracolo da cui si capisce che è proprio Dio che rimane tra noi, è l'unità, l'impossibile unità tra gli uomini». (Meditazioni S. Rosario - don Giussani)

Meditazione 1

«Se il mistero di Dio-Amore è la sorgente della Dottrina sociale, il suo volto più concreto lo contempliamo in Gesù Cristo, Verbo incarnato. Facendosi uomo, il Figlio di Dio entra nella nostra storia e nella nostra carne, portandovi l'amore che lo unisce al Padre e allo Spirito Santo. In Lui “trova vera luce il mistero dell'uomo”, perché la sua umanità è pienamente libera, aperta agli altri, capace di costruire relazioni solidali e belle, consegnata al dono totale di sé.



Chi crede in Lui è coinvolto nella grande opera di rinnovamento inaugurata dal mistero della sua passione, morte e risurrezione, e coopera all'edificazione del Regno di Dio, imparando ad accogliere ogni donna e uomo come sorella e fratello, figli di un solo Padre. Così, tanto l'annuncio quanto l'esperienza cristiana, guidati dall'azione dello Spirito Santo, tendono a generare nel mondo conseguenze sociali.»

Leone XIV — Magnifica Humanitas, n. 49, p. 11

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

Mira il tuo popolo

(canto tradizionale)

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi ti onora;
anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

O Santa Vergine, prega per me.

O Santa Vergine, prega per me.

Il preziosissimo tuo dolce cuore
è pio rifugio al peccatore.
tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te.



2° MISTERO GLORIOSO

GESÙ ASCENDE AL CIELO

L'accoglienza non è semplicemente sopportare la diversità dell'altro: la diversità e persino la ferita possono diventare il luogo di un cambiamento del cuore e di una comunione più profonda.

Lettura - «Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: Pace a voi! Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho. Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi. [...] Poi li condusse fuori Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo». (Lc 24,36-51)

«L'Ascensione è la festa dove tutto il Mistero si raccoglie e dove si raccoglie tutta l'evidenza delle cose. È una festa straordinaria e stranissima, dove tutti i volti di tutte le cose si danno convegno per gridare all'uomo ignaro, distratto, oscuro, la luce di cui sono fatte; per ridargli il significato per cui lui è entrato in rapporto con ogni cosa, per urlargli il compito che ha nelle cose, la parte sua tra le cose.»
(Meditazioni S. Rosario – don Giussani)

Meditazione 2

«Guardando alla vocazione familiare, noi consacrati vediamo che voi avete tra le mani una potenza immensa, che è l'amore umano benedetto da Dio. Questo fatto ha una potenza di bene atomica. Il vostro compito è custodire questo dono potente

e buono, per poter raggiungere a partire da esso non solo i vostri figli naturali, non solo i vostri figli accolti, ma centinaia di persone che il Signore vi fa incontrare. L'amore in Cristo tra un uomo e una donna è qualcosa di meraviglioso e potente, davvero invidiabile quando accade nella sua pienezza »

**Suor Rachele Paiusco — p. 17 (Per l'umano e per l'eterno, 28 novembre 2025
– dispensa n. 90)**

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

AVE MARIA DI LOURDES

(canto tradizionale)

È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.

Ave, ave, ave Maria!

Ave,ave,ave Maria!

Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.

Ave, ave, ave Maria!

Ave,ave,ave Maria!

A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

Ave, ave, ave Maria!



Famiglie per
l'Accoglienza

Ave,ave,ave Maria!

Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.

Ave, ave, ave Maria!

Ave,ave,ave Maria!

Proteggi il cammino di un popol fedel
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel.

Ave, ave, ave Maria!

Ave,ave,ave Maria!



3° MISTERO GLORIOSO

LO SPIRITO SANTO SCENDE SU MARIA E GLI APOSTOLI

La pienezza della vita non nasce dalla nostra autosufficienza: è un dono di Dio e la trasformazione dell'uomo è opera dello Spirito Santo.

Lettura - «Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatté gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi». (At. 2,1-4)

«Lo Spirito è l'energia con cui l'Origine, il Destino e la Fattura di tutto, mobilitando tutto secondo il suo disegno, ha investito la nostra vita e l'ha portata nel cuore di quel disegno, volenti o nolenti. L'unica condizione è che non lo abbiamo a rifiutare. Lo Spirito ci ha rivelato che Cristo è morto e risorto e questo è il significato esauriente della tua vita. Questo è il dono di Cristo risorto, il dono dello Spirito, che guarisce alla radice, ci ridà la grande possibilità, che è riconoscere che tutto viene da Dio attraverso Cristo, che è il metodo usato da Dio.»

(Meditazioni S. Rosario – don Giussani)

Meditazione 3

«La fede conosce un “oltre” che nasce dal dono di Dio. Questa trasformazione è opera dello Spirito Santo. Come insegnava San Tommaso d'Aquino, questo processo di elevazione e trasformazione “supera la capacità della natura”, perché c'è una distanza infinita tra la nostra natura e la vita di Dio. Tuttavia, è possibile



inserirci nel seno di quella vita inesauribile, anche mentre camminiamo tra i limiti di questo mondo. E chi rende possibile questo cammino può essere solo l'Infinito che si dona: è Dio stesso che supera la sproporzione "infinita". Così avviene la ricreazione dell'umano: "Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove" » (2 Cor 5,17).

Leone XIV — Magnifica Humanitas, nn. 127–128, p. 22

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

AVE MARIA STELLA DEL MATTINO

(Adriana Mascagni)

Ave Maria,
stella del mattino,
tu che hai vegliato questa notte per noi
prega per noi
che cominciamo questo giorno,
prega per noi
per tutti i giorni della vita.

Ave Maria.
Madre di tutti,

mostraci tuo figlio
che tu hai portato nel tuo seno per noi,
nato per noi
per liberarci dalla morte,
morto per noi
per ricondurci nella vita.



Famiglie per
l'Accoglienza

Ave Maria.
Piena di grazia
segnaci la via,
dov'è la vita preparata per noi
chiedi per noi
misericordia dal Signore,
chiedi per noi
che ci sia data la sua pace.
Amen.



4° MISTERO GLORIOSO

MARIA SANTISSIMA È ASSUNTA IN CIELO

Nulla di ciò che è vero, amato e sofferto nel cammino va perduto; anche ciò di cui oggi non vediamo il compimento è custodito nell'Eterno.

Lettura – «Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la Sua misericordia per quelli che lo temono”».» (Lc 1,46-50)

«Con il mistero dell’Assunzione il Signore dice “vedete, io non vi farò perdere niente di quello che vi ho dato, di quello che avete usato, di quello che avete gustato, persino di quello che avete usato male, se voi sarete umili di fronte a me. Beati i poveri di spirito, cioè: se voi riconoscete che tutto è grazia, che tutto è misericordia, perché i vostri criteri sono niente, il mio criterio è tutto”».
(Meditazioni S. Rosario - don Giussani)

Meditazione 4

«Questo volto umano è la pienezza verso cui cammina la storia. È il mistero della ricapitolazione, la certezza che il Padre ha stabilito di ricondurre a Cristo, unico Capo, tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra (cfr. Ef. 1,10). In questo disegno, nulla di ciò che è autenticamente umano andrà perduto, ma tutto verrà purificato e riunito in Colui che raccoglie ogni frammento di vita, ogni lacrima e ogni autentica conquista umana per sottrarle al nulla e consegnarle, redente, al Padre.»



Leone XIV — Magnifica Humanitas, n. 233, pp. 37–38

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

NOME DOLCISSIMO
(canto tradizionale)

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.

Tra i cori angelici, e l'armonia:
Ave Maria, Ave Maria.

Soave al cuore è il tuo sorriso,
o santa Vergine del Paradiso.

Tra i cori angelici, e l'armonia:
Ave Maria, Ave Maria.

Saldo mi tieni sul buon sentiero
dei gaudi eterni al gran pensiero.

Tra i cori angelici, e l'armonia:
Ave Maria, Ave Maria.



5° MISTERO GLORIOSO

MARIA È INCORONATA REGINA NELLA GLORIA DEL PARADISO

Il destino ultimo dell'uomo è la Felicità, cioè la vita eterna. La prospettiva dell'Eterno permette di vivere il presente con speranza e con una dedizione che non dipende dai risultati visibili, perché ciò che conta è che ogni uomo possa incontrare Dio.

Lettura - «Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più . . . udii allora una voce potente che usciva dal trono:” Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno il suo popolo ed egli sarà il “Dio - con - loro». (Ap. 12, 1; 21, 1-3)

«La nostra vita cerca la gloria perché è fatta per essa e la gloria non è qualcosa promesso per l'avvenire, ma è una promessa già cominciata e già adempiuta; e che si compie per noi nella misura in cui la nostra persona si offre e riconosce che la consistenza di tutto è Cristo. Il Paradiso non è altrove: sarà qui. Il Paradiso è la verità totale tra te e me, nel rapporto tra te e me.» (Meditazioni S. Rosario - don Giussani)

Meditazione 5

«Il destino è la felicità, la Felicità con la F maiuscola! In senso tecnico, tradizionale, l'equivalente della parola destino è la vita eterna, cioè la partecipazione alla vita beata di Dio. Quello è il destino! (...) Non è il risultato materiale che conta agli occhi di Dio!». E nell'eternità, ciò apparirà chiaro non solo agli occhi di Dio, ma anche ai nostri, anche agli occhi di tutti [...] Allora,



quanto più uno entra in questa prospettiva, che è la prospettiva dell'Eterno, che è la prospettiva della speranza cristiana, tanto più diventa inesauribile nella dedizione, vale a dire gratuito. Gratuito non perché non spera nulla, ma perché sa che ciò che conta è seminare.»

Don Paolo Prosperi — p. 30 (L'umano rigenerato in un abbraccio, 23 maggio 2026 – Dispensa n. 94)

Pater, Ave, Gloria (in cammino)

DELL'AURORA

(canto tradizionale)

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il candore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*



T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

*Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle più belle,
non son belle al par di te. (2 volte)*

Invocazione finale: «Chi di noi può dire veramente di riconoscere la Sua presenza nella propria vita, nella propria casa, nella propria compagnia?... L'unico vero impeto umano... è la mendicanza. Mendicare Cristo... le ultime due parole della storia religiosa dell'umanità narrata nella Bibbia . . . sono un grido di mendicanza: "Vieni, Signore". Che vuol dire: "Fatti riconoscere da me, fa che io ti riconosca, fa che io aderisca a te, fa che io ti accolga, fa che io ti ospiti, fa che io ti comunichi a tutto il mondo» (L. Giussani, *La verità nasce dalla carne*, Bur, Milano 2019, p. 44-45)

Per le intenzioni del Santo Padre

Pater, Ave, Gloria

«La mano della Madonna ci introduca nel Mistero, perché questo è il senso delle nostre giornate, il significato del tempo che scorre; ci guidi nel cammino il suo sguardo, ci educi il suo esempio, la sua figura costituisca il disegno del nostro proposito. Madre generosa, che generi per noi la grande presenza di Cristo, noi vogliamo essere consolati, confortati, alimentati, arricchiti, allietati da quella presenza che è rinata dalla tua carne e per questo ti chiediamo di farci partecipi



Famiglie per
l'Accoglienza

della tua libertà, della tua disponibilità, della tua via.» (*Meditazioni S. Rosario – don Giussani*)

SALVE REGINA

(Gregoriano)

Salve, Regina, mater misericordiae;

vita, dulcedo et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exules filii Evae.

Ad te suspiramus, gementes et flentes

in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra,

illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Et Jesum, benedictum fructum ventris tui

nobis post hoc exilium ostende.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.



CANTI PER LA SANTA MESSA

CHIESA DI DIO

***Rit.** Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!*

*Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!*

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà.

Rit.

Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà.

Rit.

Chiesa, che scopri il tuo volto
quando contempli la Vergine Madre,
grida di gioia con Maria,
servi il Signore in umiltà.

Rit.



JESU TIBI VIVO

Jesu tibi vivo
Jesu tibi morior
Jesu sive vivo sive morior
tuus sum

IL DISEGNO

Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente, quel giorno.

***Rit.** Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo
avevi scritto già la mia vita insieme a Te,
avevi scritto già di me.*

E quando la Tua mente fece splendere le stelle,
e quando le Tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno.

Rit.

E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente, quel giorno.

Rit.



Famiglie per
l'Accoglienza

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.

***Rit.** Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato Te,
e la mia libertà è il tuo disegno su di me,
non cercherò più niente perchè tu mi salverai.*

D'AMOR PANE DOLCISSIMO

D'amor pane dolcissimo,
Del cielo eterno gaudio,
Vero sollievo agli umili
Che in Te soltanto sperano.

Immenso cuore amabile,
Tu sai guarire i nostri cuor;
Tutte le nostre lacrime
Tu le trasforma in vero amor.

Quel cuore che per noi si aprì
Ci accolga nel pericolo
Finché un bel giorno, insieme a Te,
Vivrem la Tua felicità



JESU DULCIS MEMORIA

Jesu, dulcis memoria,
dans vera cordis gaudia,
sed super mel et omnia,
eius dulcis praesentia.

Nil canitur suavius,
nil auditur iucundius,
nil cogitatur dulcius,
quam Iesus Dei Filius.

Jesu, spes paenitentibus,
quam pius es petentibus!
quam bonus te quaerentibus!
sed quid invenientibus?

Nec lingua valet dicere,
nec littera exprimere:
expertus potest credere,
quid sit Iesum diligere.

Sis, Iesu, nostrum gaudium,
qui es futurus praemium:
sit nostra in te gloria,
per cuncta semper saecula.

Amen.



AVE MARIA SPLENDORE DEL MATTINO

Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

Madre non sono degno di guardarti,
però fammi sentire la tua voce,
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.

Madre tu che soccorri i figli tuoi,
fa' in modo che nessuno se ne vada,
sostieni la sua croce e la sua strada,
fa' che cammini sempre in mezzo a noi.

Madre non sono degno di guardarti,
però fammi sentire la tua voce,
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.

Ave Maria, splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore,
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

Protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.



Famiglie per
l'Accoglienza